

Stufa da campo

produzione italiana



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede/SO020-00049/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede-complete/SO020-00049/>

CODICI

Unità operativa: SO020

Numero scheda: 49

Codice scheda: SO020-00049

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000011

Relazione con schede VAL: SO020-00090

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stufa da campo

Identificazione: bene semplice/ individuo

QUANTITA'

Numero: 1

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: equipaggiamento ed altri materiali

Secondo livello: equipaggiamento di reparto

Terzo livello: attrezzatura di sussistenza e materiali diversi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26961

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014073

Comune: Valfurva

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

Indirizzo: Piazza Forba, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA TECNICA

Processo: produzione

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1900

Validità: post

A: 1918

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

CLASSE DI PRODUZIONE

Processo: produzione

Classe: bellica

AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione italiana

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: 1915-1918

Circostanza: Guerra 1915-1918 contro l'Austria-Ungheria

Nome: Regio Esercito Italiano

Fonte: analisi stilistica

MATERIA E TECNICA

MATERIA E TECNICA

Materia: ferro

Tecnica [1 / 2]: laminatura

Tecnica [2 / 2]: formatura

MISURE

MISURE [1 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: lunghezza

Valore: 87

MISURE [2 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: larghezza

Valore: 49

MISURE [3 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: altezza

Valore: 52

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Stufa a forma di cilindro posto in orizzontale, con camera di combustione realizzata in lamiera di ferro. L'interno è diviso per tutta la lunghezza in due scomparti tra i quali è interposta una griglia, quello inferiore era destinato ad accogliere le ceneri della combustione ed è dotato, davanti, di un'apertura libera per lo scarico delle stesse. Lo scomparto maggiore superiore presenta uno sportello rettangolare apribile verso destra munito di chiavistello basculante verso l'alto. Nella parte posteriore del grande cilindro è posto l'imbocco della canna fumaria per lo scarico dei fumi che, con alcuni prolungamenti di tubo di lamiera, venivano convogliati all'esterno della baracca. La camera di combustione è fissata con robusti rivetti a quattro gambe in piattina di ferro che la tengono sollevata da terra, mentre lateralmente, allo stesso modo, sono assemblati due maniglioni per poterla spostare facilmente. Alcuni supporti posti sul dorso superiore della stufa permettono di tenere sollevata una piastra di cottura che si scaldava con il calore proveniente dal basso, gli stessi supporti potevano alloggiare una cassa di cottura.

Funzione: scaldare gli alloggiamenti della truppa, cuocere pasti

Modalità d'uso

All'interno della camera di combustione veniva posta la legna per accendere il fuoco. I fumi di scarico uscivano dalla canna fumaria posta nella parte posteriore. Sopra la piastra posta sul dorso della stufa vi si potevano cuocere carni o scaldare pietanze. Una volta spenta le ceneri potevano essere scaricate dall'apertura inferiore della stufa.

Cronologia d'uso: 1915 ca.-1918 ante

Notizie storico-critiche

Piccole stufe portatili di questo genere erano indispensabili al riscaldamento dei baraccamenti in alta quota, soggetti a condizioni meteorologiche e temperature estreme. La trasportabilità era facilitata dalla relativa leggerezza del manufatto. Presso le truppe italiane, data la sua forma particolare, questa stufa veniva comunemente chiamata "porcellino" o "maiale".

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: ruggine

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: detenzione persona giuridica senza scopo di lucro

Indicazione specifica: Associazione "Museo Vallivo Valfurva"

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO020-00049_IMG-0000005432

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2015/11/01

Codice identificativo: VALFURVA_3003

Nome del file originale: VALFURVA_3003

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Azzini L.

Titolo libro o rivista: Stufe e scaldini di trincea

Luogo di edizione: Gorizia

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: p. 33

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mantoan N.

Titolo libro o rivista: Armi ed equipaggiamenti dell'Esercito Italiano nella grande guerra 1915-1918

Titolo contributo: L'alimentazione militare

Luogo di edizione: Novale - Valdagno (VI)

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: p. 86

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Bonetti, Luca

Funzionario responsabile: Sassella, Maria